

Free Press

IDEA

SEMPIONE & LAGHI
| Magazine

Idea Sempione & Laghi Magazine - Mensile gratuito - Anno 5 - n. 8/2018 - Edito da Promossola P.I. 02357490032 Tel. 3387702841
email: promossola@gmail.com Direttore Responsabile U.Gandolfi - Aut. Trib. VB 09/2014 - ROC 25179 - Stampa Pixartprinting Spa Quarto D.A5

Paola Ruminelli Benefattrice domese

Il "Miracolo dimenticato" di Bannio, la figura sanguinante della Madonna colpita da un proiettile

Dalla Campania al Verbano il cuoco diventato imprenditore e promosso Cavaliere

I Sentieri degli Spalloni per ricordare contrabbandieri e partigiani

Vialago: di notte da una sponda all'altra del Maggiore

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI

DAL 1959 IL NOME DEL COMFORT

Un roseo futuro per la cultura domese grazie alla Fondazione Ruminelli

Paola Ruminelli era una dolce signora, i capelli sempre un po' mossi; vestiva con la sobria eleganza di una professoressa in anni già lontani. Aveva gli occhi chiari e vivaci; la parola limpida e accattivante. Aveva sempre vissuto a Genova, in Domodossola aveva trascorso solo qualche breve anno in epoca di scuole elementari, i genitori l'avevano sfollata presso i nonni dalle pericolose città di Milano e Brescia, bersagli di continui bombardamenti. Così, questa quiete insegnante di lettere, si innamorò della filosofia fino a dedicarle tredici opere con quel suo stile desideroso di esprimere, di convincere, di far riflettere sui grandi temi della metafisica, della vita al di là della morte; l'umanesimo come speranza di cambiamento. Non era forse stato l'Umanesimo del Quattrocento a segnare la fine del crepuscolo medievale?

La nascita della Fondazione Ruminelli è un gesto che, prima che ammirazione e gratitudine, suscita stupore. Paola, nel suo ultimo anno di vita, a cavallo tra il 2015 e il 2016, aveva voluto far nascere un'Associazione Culturale in tenero ricor-



do del suo amatissimo babbo, mitico violinista di fama a livello mondiale, Mario Ruminelli di natali domesi, figlio di quel maestro toscano di Torre del Lago Giulio che della musica cittadina aveva occupato per decenni ogni spazio possibile: la banda, l'organo, la corale, la scuola di pianoforte; impossibile non frequentarli, anche se la tenerezza e la pazienza verso gli "apprendisti stregoni" non erano le doti principali! Paola ne assunse la presidenza, la dotò di una somma cospicua e così incominciammo a regalare alla città, un poco sorpresa ma molto bendisposta, pianoforte e violino, Chopin e Paganini. E lei era entusiasta, faceva progetti, desiderava trasferirsi in Ossola, dove aveva trovato una famiglia, dei collaboratori, uno scopo, in una parola una Vita Nuova. Lei sosteneva ad ogni presentazione che solo la cultura, la grande cultura poteva salvare questo mondo confuso e in ritirata.

Poi Paola, improvvisamente quanto dolorosamente, si spense in una calda e triste giornata di fine luglio. I funerali furono una massiccia dimostrazione di stima



e di affetto; docenti universitari, musicisti, lettori, ex allievi, ne sarebbe stata orgogliosa. La sua ambizione era seminare il bene.

La lettura del suo testamento, pagine di alta levatura morale e intellettuale, rivelò i contorni del suo ultimo disegno: una Fondazione che ne portasse il nome, una somma imponente da spendere negli anni per la cultura ossolana in ogni sua espressione. Affidata a persone da lei volute e conosciute, una sicurezza per il futuro della sua creatura. Rimane davanti agli occhi di una città un gesto di inaudita generosità, fatto verso l'Ossola da una persona che l'Ossola l'aveva solo intravista con gli occhi di una bimba dal grembiule bianco e dalla piccola cartella. In due anni l'Associazione e



poi la Fondazione stanno cambiando la storia culturale della città: libri, restauri, convegni, mostre, concerti, film, conferenze, ospiti e musicisti di fama mondiale. Noi ci stiamo impegnando al massimo, fare di questa sua volontà una nostra ragione di vita appare naturale, quasi obbligatoriamente scontato, bisogna pur sapere dire grazie. Siamo convinti, anzi siamo certi, che Paola lassù

nell'Altrove dei filosofi, dove l'hanno accolta con gioia naturalezza, sia contenta e sorrida, un sorriso che sa di benedizione.

Antonio e Chiara Pagani

AUTOLINEA DI GRAN TURISMO PER LA RIVIERA ADRIATICA DAL 2/6 AL 16/9



Autoservizi
COMAZZI S.R.L.
www.comazzibus.com
TEL. 0323/552172

**INTRA - GRAVELLONA T. - OMEGNA - BORGOMANERO - ARONA - NOVARA - ARLUNO
RAVENNA - CERVIA - CESENATICO - BELLARIA - RIMINI - RICCIONE - CATTOLICA - GABICCE MARE**





Cavaliere all'ordine del merito della Repubblica italiana. Il diploma dell'onorificenza con la firma del presidente Mattarella, Raffaele Santini l'ha esposto nella sala del "Concordia", il ristorante –il suo terzo– che l'anno scorso ha rilevato a Intra con un socio. Lo mostra con l'orgoglio di chi ha raggiunto un traguardo, ma anche come pro-memoria per continuare ad andare avanti. Quarantotto anni, salernitano di Polla, da quasi venti vive a Ghiffa. A fine anni '90 arrivò sul Verbano, dove vivevano gli zii, con in tasca un diploma di scuola alberghiera, l'esperienza di alcune stagioni, tanta voglia di lavorare e la giusta ambizione. Aveva in mano un mestiere, quello di cuoco, sul quale ha costruito i successi per i quali ha ricevuto il cavalierato.

Gli inizi sono stati sotto padrone, alla Tavernetta di Intra e alla "Villa Gioiosa" di Ghiffa. Poi, nel 2000, si presenta un'opportunità. "Ci fu offerto di rilevare il Magnolia di Cannero e, insieme ad Armando Ducale, accettai. Ci mettemmo in società, investimmo e ci mettemmo in gioco". Il salto da dipendente a imprenditore comporta rischi e responsabilità, ma dà i suoi risultati perché gli affari vanno bene, tanto che cinque anni fa parte un'altra avventura d'oltreconfine: il "Giardino d'Arbigio" a Losone. "Un ristorante italiano in Canton Ticino – dice -. L'abbiamo rifatto tutto e siamo entrati in un mercato molto interessante, ma difficile e impegnativo". Un anno fa, poi, l'ulteriore passo avanti con il "Concordia",

3,4 milioni di clienti ogni mese cercano la tua attività.



Con 3,4 milioni pagine visitate ogni mese e oltre 37 mila visitatori UNICI* al giorno i nostri portali sono una vetrina importante per i tuoi affari.



*Dati Google Analytics. Somma giornaliera dei visitatori unici dei portali vco24 e novarese24 e collegati dal 2/06/18 al 2/07/18

Dalla Campania al Verbano il cuoco diventato imprenditore e promosso Cavaliere

storica trattoria di Intra. “Il ristorante va bene, siamo soddisfatti. A breve partiremo con la pizza, ma quella d’alta qualità, con farine speciali e ispirata a piatti di cucina”. La novità dello stile pizza-gourmet che sta prendendo piede in Italia è solo una tappa. “Ho il mestiere nel sangue, la ristorazione è la mia vita – conclude –. Bisogna sempre guardare avanti e non accontentarsi mai”. Per chi, orgoglioso figlio del Sud che s’è fatto strada con i suoi soli mezzi, tanta volontà e l’aiuto di una moglie –Maria Antonietta– veramente speciale, è una sorta di motto, non meno importante di quel diploma di cavaliere esposto al ristorante.



DOMODOSSOLA
GRAVELLONA TOCE
CASTELLETTO T.
BORGOMANERO
ROMAGNANO SESIA



C'È UN MOTIVO IN PIÙ, DA McDONALD'S®

Una task-force per gli incendi montani, proposta in parlamento

Una task-force per prevenire e gestire l'emergenza incendi boschivi su Alpi e Appennini. E' quanto propone l'Uncem, secondo cui il fenomeno dei roghi -gli ultimi che si sono sviluppati, per



quanto riguarda il Vco, hanno interessato la zona di Premosello e la Cannobina- dev'essere gestito tramite l'impegno diretto, in primo luogo degli Aib, dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, sotto la regia di Regioni, Comunità e Unioni montane. In tal senso -e in attesa che si definisca in toto l'assetto, alquanto spinoso, del Corpo Forestale dello Stato- l'Uncem proporrà nei prossimi giorni un documento ai ministri romani competenti che conterrà, appunto, l'impegno delle Unioni e delle Comunità montane per la pianificazione forestale e la gestione attiva del bosco, ma anche per il monitoraggio e la prevenzione dei roghi. Il documento punterà anche sulla definizione di catene decisionali univoche e sui sistemi per il monitoraggio, quali sensoristica e droni. Poi, un piano d'investimenti su mini e micro invasi, per l'uso plurimo di acqua.



Apri "VisitVco" il portale del turismo nel Verbano Cusio Ossola

Apri VisitVco, il portale che vuole essere punto di riferimento del turismo nella Provincia del Verbano Cusio ed Ossola. Da subito, in sinergia con le nostre testate giornalistiche, forniremo in tempo reale gli eventi e le manifestazioni del territorio, riportando anche articoli con fotogallery e video, ed approfittando anche della nostra vocazione social... Ma il progetto VisitVco non si limiterà ad essere un "calendario", bensì prevede in futuro (in collaborazione con professionisti del territorio) anche una sezione di fotogallery e video emozionali dei luoghi più incantevoli, dei panorami più belli, e poi una sezione con le storie, i racconti, le tradizioni, la cultura di questa terra. Non mancheranno poi i prodotti tipici locali, enogastronomici e non, quindi spazio ai produttori, ed a chi si occupa di ospitalità: bar, ristoranti, B&B, alberghi, rifugi troveranno ampia visibilità e magari possibilità di prenotazione, così come visibilità sarà data a chi organizzerà eventi turistici, sportivi, tradizionali... ai gruppi folk, alle bande, alle società sportive, le pro loco, gli uffici lat. Tutto verrà pubblicato gratuitamente, anche grazie

ai nostri inserzionisti, imprenditori lungimiranti che ci sostengono sin dall'inizio in questa iniziativa, costata poche centinaia di euro per la realizzazione del sito (e senza nessun soldo pubblico speso) ma che potrà, ne siamo certi, essere d'aiuto al territorio. Tra l'altro parte già fortissimo, perchè VisitVco, sarà collegato al nostro portale Annunci24.news, che mensilmente vanta oltre mezzo milione di visite, ed ai nostri portali Vco24.it e Novarese24.it, che hanno oltre 37 mila visitatori UNICI al giorno (dati Google Analytics, somma giornaliera dei due portali e collegati dal 2/06 al 2/07/2018). VisitVco avrà poi collegamenti col sito Wallis24.it, il quotidiano online totalmente in lingua tedesca dedicato ai turisti, unico punto di riferimento del Vco per gli amici vallesani, e su Ticino24.it, e troverà spazio sul nostro magazine mensile gratuito, e distribuito in tutta la Provincia in migliaia di copie, IDEA Sempione & Laghi/ IDEE Simpohn und Seen, sia dal lato in italiano che in quello in tedesco ed in francese. VisitVco poi avrà visibilità anche sui tanti speciali cartacei che produciamo durante l'anno, dalla mappa delle vie dello Shopping e del mercato domese, a quello dedicato ai mercatini di Natale di Arona e nel Vco, a quelli per gli eventi estivi (lo potete scaricare qui a lato), e sulle prossime iniziative editoriali che stiamo preparando, e si avvantaggerà delle sinergie del nostro gruppo editoriale con altre importanti testate locali, come valleantrona.com, il blog lavalledelrosa, meteolivevco.it. Infine VisitVco avrà spazi sui nostri schermi, ormai una quarantina, posizionati in bar, palestre, sale d'aspetto, supermercati, ed anche alla biglietteria della San Domenico Ski ed al Buffet della stazione domese. Chi volesse pubblicare informazioni utili ai turisti

potrà inviare il materiale via mail ad: annunci@annunci24.news oppure por-



tarlo in redazione, all'Ossola Shopping Center di Crevoladossola, al primo piano, nello spazio dove è appena stato aperto, e non mancherà di essere presente in VisitVco.it, l'"Ossola Outdoor Center". Vi aspettiamo!

All'Isola Pescatori... in auto



All'Isola Pescatori in... auto. La foto scattata a metà luglio nel porticciolo isolano racconta una storia di mobilità alternativa, ma non come la si intende normalmente. In questo caso a essere alternativo non è il combustibile utilizzato, ma il veicolo stesso, un anfibo immatricolato in Olanda e attrezzato per viaggiare a quattro ruote ma anche per, una volta in acqua, fendere le onde come un motoscafo. Oltre alle due targhe stradali, anteriore e posteriore, sfoggia infatti una sigla nautica sulla fiancata. Il proprietario l'ha utilizzato oggi al posto di battelli di linea e motoscafi privati per raggiungere con comodità il porto, posteggiare e mischiarsi agli altri turisti "appiedati".

Montecrestese Sagra della

EDIZIONE

PATATA

24 - 27 agosto 2018

impianti sportivi comunali



sabato 25 e domenica 26
CAMPIONATO ITALIANO

TUTTE LE SERE

RISTORANTE - PIZZERIA - GRILL
SERATE DANZANTI - CONCERTI LIVE
DISCOTECA - SPETTACOLI

al ristorante

PATATE BIO

a chilometro zero prodotte a Montecrestese da



Agricoltura Francini
Druogno

Prodotti nostrani di montagna

PRO LOCO MONTECRESTESE
SagreOssola
www.prolocomontecrestese.it



Patrocinata da:



Da 25 anni
ogni sera facciamo
l'impossibile
per divertirvi

Il ritorno di MAX
Lunedì 27 agosto



PRO LOCO MONTECRESTESE

www.prolocomontecrestese.it



Alla scoperta di suggestivi panorami e antiche storie quasi dimenticate, dove i confini sono solo una linea astratta, lungo uno dei sentieri percorsi dal popolo Walser e dove i contrabbandieri, con la briccola in spalla, incontrarono la forza della natura, che come sempre, è superiore all'uomo. Giunta alla quarta edizione, l'escursione annuale "Sentieri degli Spalloni" si è svolta sabato 7 luglio e ha visto 103 partecipanti: "Al Passo Guriner Furka vicino a un piccolo lago che non ha un nome, c'è stato un breve momento di riflessione in ricordo di Genesio Forni, al quale è stato dedicato questo antico sentiero percorso dal popolo Walser, con la posa di una targa; Genesio Forni era un giovane premiese che nel 1946, a soli 18 anni ha perso qui la vita, sotto una valanga. Genesio, che nella sua breve ma intensa vita aveva già conosciuto la guerra e partecipato alla resistenza come giovane partigiano, aveva deciso di fare un "viaggio" con la briccola per potersi comperare un paio di scarponi. Questo è ciò che la nostra Associazione vuole ricordare, pagine di storia di montagne di confine, storie di fatica spesso



"I Sentieri degli spalloni" Escursione per ricordare contrabbandieri e partigiani

motivate dalla necessità della sopravvivenza e da difficoltà economiche e non apologie del reato del contrabbando- spiega Nori Botta, presidente dell'Associazione che ha organizzato l'iniziativa- "I sentieri degli Spalloni, nascono dall'unione di alcuni Comuni che hanno voluto, migliorando la fruizione della rete sentieristica, dare un valore in più alla Valle Isorno e all'Alpe Cravariola, oltre alle aree italiane e svizzere limitrofe . Le antiche vie di comunicazione tra Italia e Svizzera percorse nei secoli dalle genti ossolane, dai contrabbandieri, dai partigiani, dagli alpigiani, dai lavoratori stagionali, diventano oggi testimonianza storica, sociale e di costume" conclude Nori Botta.

Elisa Pozzoli



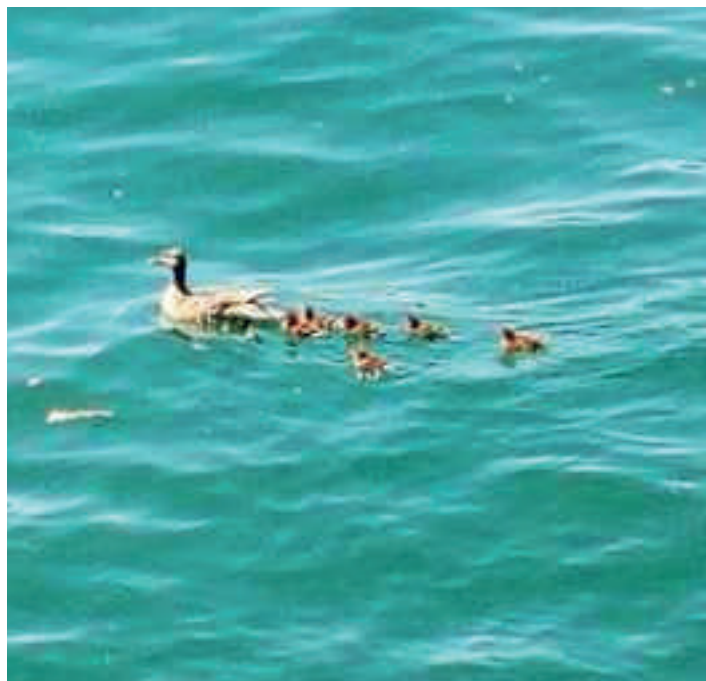
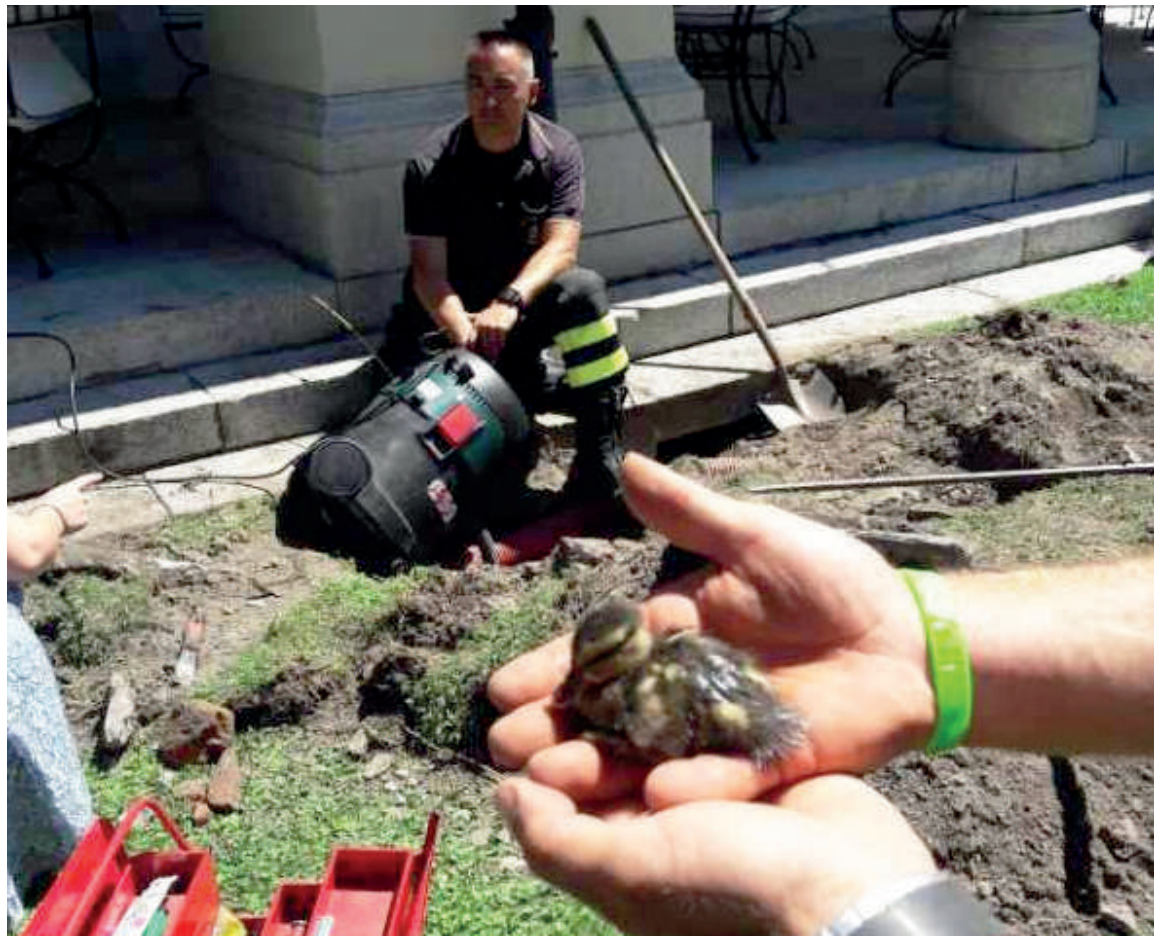
37 mila lettori unici ci scelgono ogni giorno.



Con 3,4 milioni pagine visitate ogni mese
e oltre 37mila visitatori UNICI* al giorno
i nostri portali sono una vetrina
importante per i tuoi affari.

Sei anatroccoli prigionieri dello scarico salvati in cinque ore dai vigili del fuoco

È stato un intervento lungo e complesso quello che ha visto impegnati i vigili del fuoco coverbanesi nel salvataggio di sei anatroccoli appena nati, finiti in un tubo di scarico. Cinque ore di lavoro sotto lo sguardo vigile di mamma anatra, che non s'è allontanata per un solo istante dal luogo delle operazioni. Sono le 8,20, alla caserma dei vigili del fuoco arriva la telefonata di qualcuno che avvisa che la "nidata" intera è caduta nello scarico dell'acqua piovana del Grand hotel Majestic di Pallanza. Gli anatroccoli pigolano, ma il passaggio è stretto, impossibile arrivarci alla cieca. Da qui la necessità di ricorrere alla piccola telecamera per le videoispezioni che individua i sei "pulcini" in un pozzetto di raccolta interrato. Per arrivarci, l'unico modo è scavare. I primi quattro anatroccoli sono liberati in un tempo abbastanza breve, gli altri due invece sono incastrati nella tubazione e l'unica maniera per riportarli alla luce è procedere ad un'aspirazione forzata. Un mezzo



drastico, ma funziona. La squadra dei pompieri, al termine dell'intervento, ha riconsegnato le sei "creature" alle cure della mamma, che, per tutto il tempo delle operazioni, ha atteso paziente nelle acque sottostanti. Intanto l'orologio segnava le 13,20, dall'inizio dell'operazione erano trascorse cinque ore abbondanti.

A Pettenasco il museo Dell'arte della Tornitura del legno

A Pettenasco, piccolo paese della Provincia di Novara che si affaccia sul Lago d'Orta, c'è un museo molto affascinante dedicato all'Arte della Tornitura del Legno. Il sito museale si trova in via Vittorio Veneto 10, proprio nel centro storico del paese, poco distante dalla Chiesa Parrocchiale e a pochissimi passi dalla Casa Medievale e da Piazza Unità d'Italia. Il museo sorge in un'antica torneria della lavorazione del legno appartenente alla famiglia Maulini che ha mantenuto l'attività dal 1886 al 1970. Il recupero dei locali è stato eseguito su progetto dell'architetto Giacomo Pasini di Omegna, l'allestimento è stato curato dagli architetti Ettore Sottsass e Mike Ryan che hanno



**ERRE DI
SERRAMENTI**

Serramenti PVC / Alluminio
Legno - Alluminio / Legno,
Persiane,
Porte blindate,
Portoncini d'ingresso,
Porte interne,
Tapparelle e cassonetti,
Frangisole,
Inferriate di sicurezza,
Porte per garage,
Zanzariere

dal
1979
qualità e tradizione
a casa tua

Nuovo Showroom



Via per Possaccio, 48 - Verbania — www.erediserramenti.it



realizzato una struttura moderna e flessibile dove sono conservati gli attrezzi del tornitore, i macchinari e vari oggetti lavorati tipici della cultura cusiana. Il museo è stato ufficialmente inaugurato il 29 luglio 2000 e dal 2015 è gestito dall'Associazione Turistica Pro Loco Pettenasco Nostra che con entusiasmo competenza e dedizione, si adopera per organizzare al suo interno molti eventi atti rendere il museo il vero cuore pulsante di Pettenasco.

Il Museo dell'Arte della Tornitura del Legno fa parte del circuito Ecomuseo Lago d'Orta e Mottarone e ospita l'ufficio IAT dove si possono trovare utili informazioni su prodotti, itinerari, progetti ed eventi del territorio.

Spesso -forse troppo spesso- quando si pensa ad un museo si immagina un luogo asettico e distaccato, un posto di solitudine dove si va solo per guardare, bhè... non sempre è così. Il museo di Pettenasco sotto questo punto di vista è davvero peculiare perché è un luogo estremamente empatico che ha la capacità di far vivere al visitatore un'esperienza culturale completa, è un piccolo museo che non vuole imitare i grandi, vuole rimanere vivo e vero con la sua specificità di piccola realtà capace di regalare occasioni relazionali e esperienze originali davvero indimenticabili.

Il museo di Pettenasco vuole continuare la sua vita dedicata alla conservazione della memoria e delle tradizioni, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio locale e alla promozione delle tipicità e del territorio.

Può sembrare strano ma tutto all'interno del museo "parla": gli oggetti esposti raccontano di mani abili e sapienti che li hanno creati con estro e precisione, le mura descrivono tempi antichi in cui la gente del posto in quelle "fabbriche" lavorava e si guadagnava da vivere, il rumore dell'acqua -da sempre emozionante colonna sonora che accompagna le visite al museo- riporta alla

mente quanto questa fonte naturale in passato sia stata importante per la vita e il lavoro dell'uomo, gli attrezzi e i macchinari esposti obbligano a pensare quanto il lavoro artigianale dei nostri padri nascesse unicamente dalle loro menti e dalle loro mani.

Tutto parla al Museo del Legno di Pettenasco, ogni singola cosa ha una storia propria che è lì, pronta per essere assaporata. Anche il profumo parla al museo di Pettenasco...quell'odore inconfondibile di legno, di legno vivo, quell'aroma di genuinità e di terra sussurra vicende di uomini e di donne che hanno fatto della tornitura del legno una vera e propria arte.

Proprio per dimostrare quanto questa realtà museale sia radicata nel territorio e nella comunità locale, nel 2017 è stato istituito l'originalissimo "Premio Gratagamul" un riconoscimento ideato per omaggiare chi con affetto impegno e costanza svolge o ha svolto il lavoro del "gratagamul" (gratta tarli). L'ingresso al museo è gratuito.

Raffaella Andreoletti

Agretto Laura
Trattamenti professionali per il benessere del corpo e della mente

Linfodrenaggio
Trattamento decontratturante
Massaggio sportivo - Riflessologia

Domodossola, P.zza Matteotti 12 Tel. 346 7051016

PRANZI & CENE

Circolo di Colloro
— OPERAIO ACLI —

Circolo di Colloro
Via Premosello 16
Tel. 0324 760389
349 8879333

terrazza sul Monte Rosa

prodotti tipici
cene a tema
camere
sala riunioni

www.circolodicolloro.it

RISTORANTE PIZZERIA

Osteria del Mercante

Via Domodossola, 37 - S. M. Maggiore (VB) Italy
Tel.: +39 342 9241108 +39 338 4625752

f Osteria del Mercante

A 98 anni il Battesimo del volo di Nonna Bice



Bice- segreti per arrivare a quest'età non ce ne sono, io tutte le mattine vado in chiesa a ringraziare il signore. Mi piacerebbe andare in America in aereo". "E' in gambissima- spiega Piero Bracali dell'Aeroclub- è senz'altro la persona più anziana mai atterrata all'aviosuperficie di Maserà. Quando è scesa è stata festeggiata con baci, abbracci ed omaggi. Ci siamo fatti anche delle promesse, l'anno prossimo ripeterà l'impresa e tra due anni, per il centesimo d'età, faremo una grande festa". "Sono contenta- ha spiegato la nipote Laura Lazzaroni- che mia nonna a quasi 98 anni abbia ancora dei sogni, e cerchi di realizzarli. Da anni mia nonna viene in vacanza nella sua Ossola, con questa terra c'è una storia di amore lunga e costante. Solo che normalmente viene in auto. Quello di volare era da sempre il suo desiderio più grande". Ora non resta che attendere la nuova edizione del programma della Carlucchi...

E' stata trasmessa anche su Rai Uno l'impresa di nonna Bice Nava Lazzaroni, 98 anni, milanese, che ha realizzato il suo sogno volando da Milano Bresso all'aeroporto di Maserà sul Cesa pilotato dal marito della nipote, il coman-

dante Daniele Baroncelli, di professione pilota: "Un'emozione indescrivibile, mi è piaciuto tanto, peccato che sia durato poco- ha detto nonna Bice in diretta dall'aeroporto di Maserà su Rai Uno a "La vita in diretta estate"- il sogno di volare l'ho sempre avuto, ma mio marito aveva paura. Adesso ho avuto l'occasione e l'ho sfruttata". Stupore in studio quando viene svelato il prossimo sogno di nonna Bice ovvero "Ballare dalla Carlucchi (a Ballando con le stelle ndr.) fare un valzer con il maestro Samuel Peron- spiega nonna

Vialago: di notte da una sponda all'altra del Maggiore

Unire, a qualunque ore, le due sponde, Lombarda e Piemontese, del Lago Maggiore. Ecco perché è entrato in funzione il servizio "Vialago", ideato dal luinese Gianfranco Cipriano e realizzato da Cannobio4You, Pro Cannero Riviera e degli operatori commerciali che supporteranno l'iniziativa. I Comuni di Cannobio, Cannero, e Luino patrocinano l'iniziativa, ma senza alcun impegno economico. Lo sottolinea il primo cittadino di Cannobio, Giandomenico Albertella, per il quale "si tratta di fare sistema dove il lago va considerato come elemento di unione e non di divisione". "Vialago", infatti non funzionerà solo in occasione di eventi, chiunque abbia intenzione di



spostarsi sull'una o l'altra sponda magari solo per andare a cena fuori, potrà ricorrervi prenotando il servizio entro le 19 sul portale Vialago.it (dove peraltro sono indicate tutte le manifestazioni che si svolgono nei tre comuni, nonché l'elenco dei locali pubblici). In risposta arriverà un sms che conferma il ritorno dando appuntamento al molo per una determinata ora. "L'obiettivo di Vialago è quello di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico della Navigazione Lago Maggiore e consentire la godibilità del lago e dei territori coinvolti, specialmente nelle ore serali, impreziosendo l'offerta verso i turisti e creando novità anche per i residenti", spiegano i promotori. Il servizio resterà attivo in forma sperimentale sino al 15 settembre "dopodichè, verificati numeri, si penserà al futuro" conclude Albertella.

sendo l'offerta verso i turisti e creando novità anche per i residenti", spiegano i promotori. Il servizio resterà attivo in forma sperimentale sino al 15 settembre "dopodichè, verificati numeri, si penserà al futuro" conclude Albertella.



RISTORANTE PIZZERIA MAGNOLIA



Viale delle Magnolie, 9 - Cannero Riviera (VB)
Tel: 0323 788066 - info@ristorantemagnolia.it

Ben 40 protagonisti a "Sentieri e Pensieri" Festival letterario vigezzino

Ad agosto, dal 19 al 25, torna a Santa Maria Maggiore Sentieri e Pensieri, il festival letterario diretto da Bruno Gambarotta, che avrà tra i 40 protagonisti anche Paolo Hendel, Gioele Dix, Andrea Vitali e Beppe Bergomi, Geronimo Stilton: "Se scrivesse oggi il suo "Viaggio in Italia", Goethe potrebbe annotare che nel nostro paese non solo fioriscono i limoni ma anche i festival, declinati e modulati su tutte le tematiche possibili. È un indice di civiltà, frutto dell'impegno di pubbliche

amministrazioni, associazioni culturali e singoli volontari – afferma Gambarotta – per assicurare a cittadini e villeggianti occasioni di riflessione e di arricchimento culturale. Dovendo definire Sentieri e Pensieri, direi che il nostro è il "festival della capillarità". Mi spiego: il nostro festival scommette sulla disponibilità delle persone a lasciarsi sorprendere e, perché no?, spiazzare. Il tempo delle vacanze deve poter fluire in libertà, secondo il gioco del caso, senza subire l'imperativo a dover essere presenti a eventi "imperdibili". Anche quest'estate saranno molti i protagonisti (più che raddoppiati rispetto alle passate edizioni, con oltre 40 ospiti, tra autori, giornalisti e moderatori) che saliranno sul palco di Santa Maria Maggiore e andranno a comporre il ricchissimo calendario di Sentieri e Pensieri, nato nel 2013 sotto l'egida del Salone Internazionale del Libro di Torino, e che nel 2018 festeggia l'ingresso nel circuito di Borgate dal vivo e i 25 anni del Parco Nazionale della Val Grande con incontri dedicati alla montagna, tra cui la speciale serata d'anteprima del 19 agosto.

Gli appuntamenti, a ingresso gratuito, si tengono sul palco di Piazza Risorgimento o presso il Teatro Comunale (alcuni eventi OFF e KIDS si terranno alla Scuola di Belle Arti e al Parco di Villa Antonia e potranno prevedere un biglietto d'ingresso).



PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

SANITARI E ARREDO BAGNO

SERRAMENTI

PORTE INTERNE E BLINDATI

CAMINI E STUFE

ILLUMINAZIONE



RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO

Tradizioni Walser a Macugnaga con la Fiera di San Bernardo

E' stata un successo a Macugnaga la 32° edizione della Fiera di San Bernardo, antica manifestazione dove cultura e tradizione del popolo Walser rivive per tre giorni ai piedi del Rosa e all'ombra del secolare tiglio. Più di 50 le bancarelle che hanno esposto le loro merci e una dozzina gli artisti che hanno partecipato al Concorso estemporaneo di Scultura su legno con tema "Ripopopolamento della montagna tra scelte di vita e opportunità di sviluppo, vinto dal kenyota Adam Kambi, da sei anni cittadino di Biella, che ha spiegato di non avere usato la motosega, ammessa per le prime fasi di realizzazione della scultura ed utilizzata dagli altri partecipanti al concorso, ma di avere usato uno strumento a mano, un attrezzo tipico del suo paese. Adam Kambi ha scolpito un bambino che si arrampica su una parete di roccia. Secondo classificato è stato Vito D'Alessandro, e terzo il giovane Nicola Barbera, di soli 15 anni. La menzione del pubblico è stata assegnata a Stefania Nicolo. Partecipato anche il programma religioso della fiera, con la messa a Staffa celebrata da don Walter Ruspi, e con il Coro Monterosa del Cai Macugnaga diretto dal maestro Enrico Micheli, poi la processione con i



gruppi Walser in costume e la statua di San Bernardo portata a spalle da guide alpine e volontari del Soccorso alpino di Macugnaga fino alla Chiesa Vecchia, con la benedizione sotto il Vecchio Tiglio degli attrezzi da montagna, l'incanto delle offerte e la distribuzione del pane di segale confezionato nel forno dell'antico borgo di Dorf. Infine la distribuzione del "Pane dell'amici-zia" ai gruppi Walser presenti, e il saluto di commiato del sindaco Stefano Corsi.

Il Miracolo "dimenticato" di Bannio

La Madonna sanguinante colpita dalla pallottola sparata da un prete eretico

Tutti conoscono la storia del miracolo di Re, almeno nel Vco e zone limitrofe. Pochi forse sanno che le valli ossolane annoverano altri eventi soprannaturali documentati. Uno di questi ha coinvolto una piccola ed elegante cappella alla periferia di Bannio, in Valle Anzica. L'edicola si trova al lato della strada che sale da Pontegrande, all'altezza dell'ultima curva prima dell'ingresso in paese. È chiamata "Cappella di Castelletto" e risale al 1470; ha subito diversi restauri, l'ultimo dei quali nel 2012, perciò si trova in buone condizioni. L'intervento più importante è datato



1848; la costruzione di un portico anteriore che protegge ulteriormente un affresco raffigurante la Madonna con il Bambino, dipinto sul fondo della cappella. Secondo lo studioso Adriano Antonioletti Boratto, che lo cita nel suo libro "Tappe di un pellegrinaggio mauriziano. La Via Sacra del Sempione", è dipinto "... alla maniera dei De Campo e dei Cagnola", attivi fra Novarese ed Ossola in quell'epoca. Proprio quest'immagine il 6 aprile 1495 fu colpita da una fucilata; la pallottola raggiunse il collo della Vergine, da cui scaturì un fiotto di sangue. Ancora oggi è visibile la traccia del colpo: il sangue venne raccolto in alcuni panni conservati nell'archivio parrocchiale di Bannio, che purtroppo fu distrutto da un incendio nel 1716. Si è così perduta la più importante prova storica del Miracolo documentato, a quanto si legge nel sito ufficiale del Comune di Bannio Anzino, "dai manoscritti del Tapparone,

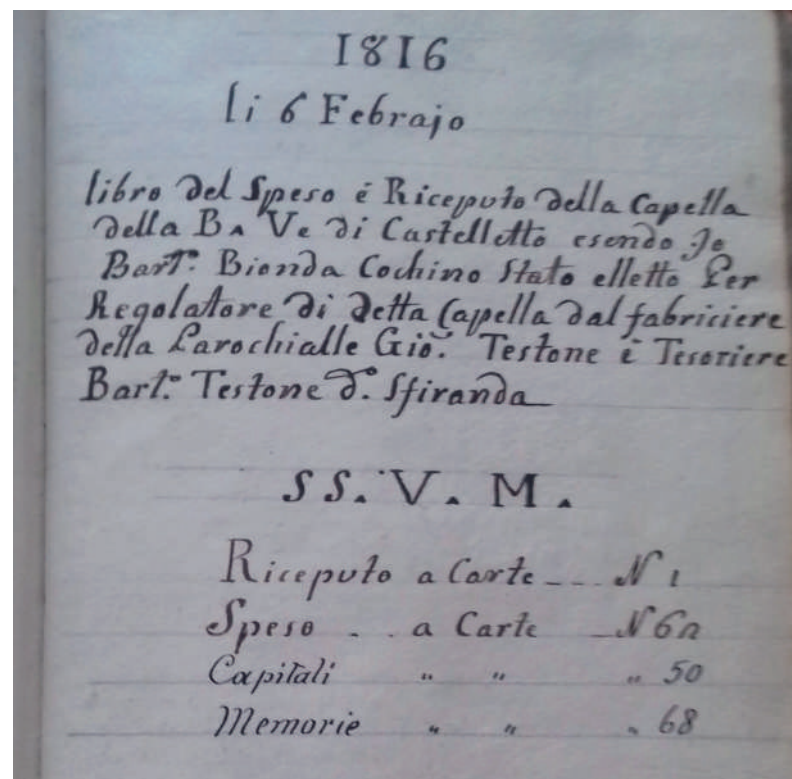
che riportano anche l'ora del fatto sacrilego: le tre del pomeriggio. Le notizie sull'evento però risultano scarse e persino contraddittorie; anche il nome di Tapparone, consultando l'archivio parrocchiale di Bannio con l'aiuto del parroco don Fabrizio Cammelli, si trova invece un Carlo Tapparone, pittore banniese del 19° - 20° secolo, che verosimilmente potrebbe essere l'autore dei suddetti manoscritti. Sfogliando quelli presenti a Bannio, però, non abbiamo trovato cenni sul miracolo. L'archivio conserva un articolo a firma Emilio Rizzi, apparso su Eco Risveglio

nel gennaio 1981, che indica come autore del gesto sacrilego addirittura un prete cattolico, don Pietro Covettini. I manoscritti citati nel sito del Comune indicano invece "un certo prete Albasini": la breve spiegazione, ricalca esattamente un testo dattiloscritto dello stesso Emilio Rizzi, probabilmente risalente al 500esimo anniversario del miracolo, conservato anch'esso nell'archivio parrocchiale. Il testo, subito dopo aver citato l'Albasini, ribadisce in un "Errata corrige" che: "il nome tramandatoci quale autore dell'atto sacrilego, non è quello dell'Albasini, bensì quello del prete Covettini Pietro - (novarese) e aggiunge che "Sull'Albasini venne sollevata una ipotesi che tutt'oggi risulta essere rimasta tale". Ma per quale motivo un prete arriva a sparare ad un'immagine sacra? I pochi documenti conservati non riportano spiegazioni in merito, però un libro citato dallo stesso Rizzi, Valle

Anzasca e Monte Rosa, scritto da don Luigi Rossi e pubblicato dalla Tipografia Zonca di Domodossola nel 1928, accenna a pagina 156 ad un pastore protestante-grossolano errore evidenziato da Rizzi: Lutero avrebbe dato il via alla Riforma in Germania solo 22 anni dopo! che costretto alla fuga, pieno di livore, sparò un colpo di pistola contro il dipinto della Madonna del Sangue in Castelletto, dando luogo ad un'effusione miracolosa di sangue. Al di là dell'errore, l'ipotesi che a sparare sia stato un prete accusato di eresia appare fondata perché lo stesso don Rossi nel libro cita ... un instrumento del 21 gennaio 1527, rogato dal Notaio Giovanni Albasino "... accenna alla protezione, che antecedentemente era stata implorata presso i conti padroni Borromei contro gli eretici." Il nome dello sparatore potrebbe essere stato confuso con quello del notaio citato? Anche su questo non abbiamo risposte certe, perché un prete con quel nome in Valle Anzasca è esistito più o meno all'epoca del miracolo. Infatti nell'archivio parrocchiale sono conservate le "Memorie di Bartolomeo Giovanninetti", del 1849, che citano un "don Albasino Giusto di Vanzone, curato dal 1470 al 1478" e un manoscritto che ha tutta l'apparenza di una ricerca scolastica, che racconta anche altri fatti sul presunto sparatore.

Don Albasini, secondo questo studio avrebbe addirittura ucciso anche l'allora parroco di Bannio, don Cagnola, che lo aveva rimproverato per la sua cattiva condotta. L'omicidio sarebbe avvenuto proprio vicino a Vanzone precisamente tra Valleggio e Croppo, sulla via per Ceppo Morelli. La fonte citata nel manoscritto è la pagina 44 di "Quarto centenario del campanile di Bannio", scritto da don Severino Cantonetti. A derubarci dei documenti scritti, oltre all'"incendio dell'archivio parrocchiale del 1716 ha provveduto quello dell'archivio comunale di Bannio, provocato dagli stessi Anzaschini nel 1814 durante una rivolta contro il Comune capoluogo della valle, come riporta lo stesso don Rossi nel suo libro. Il miracolo della cappella del Castelletto non ha avuto la risonanza di quello analogo capitato in Valle Vigezzo: non è mai diventato meta di pellegrinaggi, ma si dice che ancora oggi gli automobilisti del paese si facciano il segno della Croce ogni volta che passano davanti all'edicola. Quest'ultima ha un ruolo importante nei tradizionali festeggiamenti della Madonna della Neve, la prima domenica di agosto di ogni anno; è davanti ad essa, infatti, che la Seconda Compagnia della celebre Milizia Tradizionale Banniese viene accolta dall'Aiutante Maggiore e da alcuni Sottufficiali. La cappella oggi è inserita nel Percorso Escursionistico denominato "B15", che da Pontegrande porta al Colle Egua.

Mauro Zuccari



Nella foto: documento contabile del 1816 conservato nell'archivio parrocchiale di Bannio, che registra le entrate e spese relative alla Cappella del Castelletto. Dal sito di "Coeur - Nel cuore dei cammini d'Europa", l'immagine sacra colpita dalla fucilata di Enzo Volpone.

Il Trenino Verde delle Alpi vi porta

Alcune proposte:

Nella Regione del Trenino Verde delle Alpi gli amanti delle acque fresche alpine vanno in barca a remi sul lago di Oeschinen sopra Kandersteg, dove i meno freddolosi addirittura si tuffano.

Tra gli eventi e le escursioni per godersi l'estate e l'autunno c'è l'imbarazzo della scelta. Il biglietto giornaliero di 59 euro è perfetto e comprende anche la gita in barca sul lago di Thun.



Seaside Festival Spiez Venerdì e sabato 24-25 agosto

Il Seaside Festival, il festival per tutti i sensi. Non perdetevi le star internazionali del pop e del rock, e la crème de la crème dei gruppi svizzeri. La giornata di sabato è dedicata alla storia della musica con l'importante «Classic Rock». Mostri sacri degli anni '60 e '70 fanno fare un salto nel passato agli appassionati di musica, godendosi il presente. Con il battello notturno Seaside il festival continua dopo l'ultimo concerto. Godetevi l'ambiente incantevole sul ritorno in battello lungo la riva destra del lago di Thun. Il cantante e cantautore «Nils Burri» vi delizierà con musica dal vivo a bordo.



Escursione al lago di Oeschinen

Scoprite il lago di Oeschinen, uno dei laghi alpini più belli. Partendo da Kandersteg, raggiungerete il lago di Oeschinen con un'escursione di 1,5 ore circa. Per un'alternativa più rilassata potete salire in cabinovia. Dalla stazione a monte, il lago si raggiunge con una camminata di 20 minuti circa.



al fresco nelle montagne svizzere

Scopri molte grandi escursioni su bls.ch/treninoverde

Berna Shopping e relax

Grazie a 6 km di portici, Berna vanta una delle vie degli acquisti coperte più lunghe d'Europa e permette di fare shopping con ogni condizione atmosferica. Boutique di moda, bigiotterie eleganti, mercato tradizionale, originali negozi di seconda mano, grandi e piccoli centri commerciali: a Berna si trova di tutto di più. Oltre al centro storico di Berna, patrimonio mondiale dell'UNESCO, vale la pena visitare anche il Gurten, il monte di casa. Dopo aver girato per negozi, ci si può rilassare anche al BärenPark, il parco degli orsi, adagiato lungo il fiume Aare e casa degli orsi bruni Finn, Björk e della figlia Ursina.



«BLS Trenino Verde» a soli 59 euro (2a classe)

Validità (solo su treni BLS):

- Domodossola –Briga–Kandersteg–Spiez–Thun–Berna (solo Trenino Verde)
- Spiez–Zweisimmen
- Battelli sul lago di Thun (Thun–Spiez–Interlaken Ovest)
- Autobus Goppenstein–Wiler, Lötschen–Blatten–Fafleralp (Blatten–Fafleralp: solo in estate)
- Autobus Kandersteg–Kandersteg, lago di Oeschinen (stazione a valle)

Carta giornaliera «BLS Trenino Verde»

Scoprite la Svizzera a bordo del Trenino Verde delle Alpi (Lötschberger) con la carta giornaliera

La carta giornaliera BLS Trenino Verde è acquistabile da Monique Girod Viaggi a Domodossola, Momo e Verbania.

Tel. +39 0324 46563,
info@girodiviaggi.it
www.treninoverdedellealpi.com
www.bls.ch/treninoverde

La Svizzera autentica

 bls

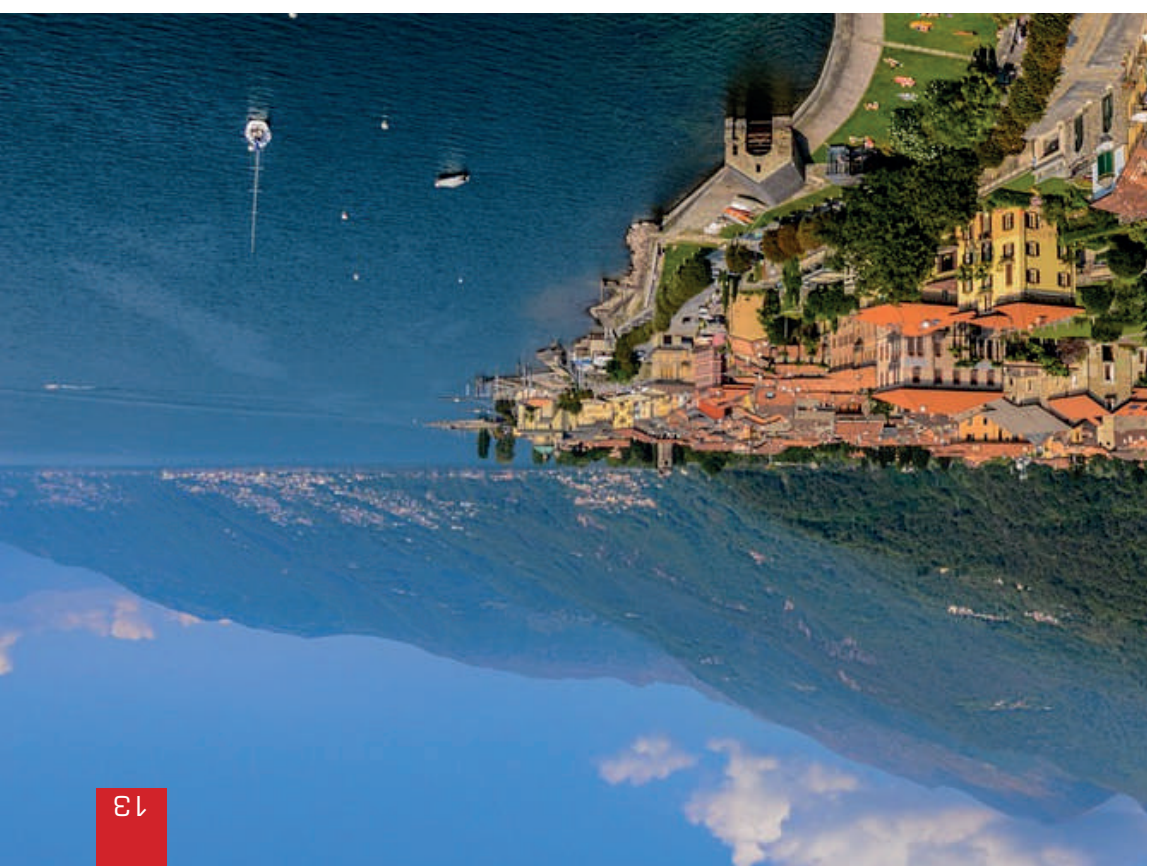
Scopritela con il trenino
bls.ch/treninoverde



37 000 Leser
pro Tag wählen uns.

Mit 3,4 Mio besuchten Seiten und über 37 000 einzelnen Lesern pro Tag sind unsere Portale ein wichtiges Schaufenster für Ihr Geschäft.

„Drapeau bleu“ flotte
 le treizième
 Cannobio:
 près de la plage



Un souhait: voir le Drapeau Bleu flotter au vent sur l'ensemble du Lac Maggiore. "Unis - explique le maire de Cannobio - nous serons plus forts pour affirmer la marque Lac Maggiore au niveau international. Je suis donc content que, cette année, la Commune d'Arona ait été ajoutée. La cérémonie s'est répétée, au son de l'Hymne italien, le drapeau attribué par l'association danoise Fondation for Environmental Education (organisme reconnu par l'Unesco), flotte de nouveau, pour la treizième fois, sur la hampe de la plage de Cannobio. "Un moment grand merci - poursuit le maire - car le Drapeau Bleu est le fruit d'un travail d'équipe où chacun joue un rôle important pour passer un examen que, depuis 13 ans, nous réussissons". Le Drapeau Bleu est une attestation de mérite, aux retombées touristiques importantes, attribuée aux plages italiennes qui se distinguent par la qualité de l'eau, la propreté, les structures touristiques et les services offerts. Cette année, dans le Piémont, 3 drapeaux ont été attribués, tous sur le Lac Maggiore, parmi lesquels, trouve Cannero Riviera et Arona.



Ein Wunsch: die Blaue Flagge überall am Lago Maggiore wehen zu sehen "Verleint" sagt der Bürgermeister von Cannobio - werden wir stärker sein, um die Marke Lago Maggiore international zu fördern. Deshalb bin ich froh, dass in diesem Jahr auch die Gemeinde Arona dazu gekommen ist." Die Zeremonie wurde zum Klang der italienischen Hymne wiederholt, die von der Dänischen Stiftung für Umweiterziehung (eine von der UNESCO anerkannte Einrichtung) vergeben wird und die nun zum dreizehnten Mal auf dem Fahnenmast des Lido di Cannobio weht. "Ein Moment der Feier mit einem Dankeschön - so der Bürgermeister weiter - denn die Blaue Flagge ist das Ergebnis einer Teamarbeit, bei der jeder eine wichtige Rolle spielt, um eine Prüfung zu bestehen, die wir seit 13 Jahren immer aufs Neue bestehen." Die Blaue Flagge ist ein Verdiensterzertifikat, das den italienischen Stränden verliehen wird, die sich durch Wasserqualität, Sauberkeit, touristische Einrichtungen und Dienstleistungen auszeichnen. Dieses Jahr wurden im Piemont 3 Fahnen verliehen, alle am Lago Maggiore, wo wir neben Cannobio auch Cannero Riviera und Arona finden.

Blaue Flagge Nummer 13 flattert am Lido von Cannobio



Mort du cerf Gustavo, symbole de Trasquera, qui a reçu une reconnaissance nationale



Gustavo, le cerf symbole de Trasquera qui, chaque année, l'hiver, faisait la une des journaux en raison de sa présence dans le village, n'est plus : il est mort de vieillesse un chaud dimanche de juillet. Gustavo était un beau spécimen de cerf qui, depuis plusieurs années désormais, passait ses hivers dans l'étable de monsieur Romeo à Trasquera et était ainsi devenu célèbre dans toute la région, et pas seulement car il avait fait l'objet de plusieurs reportages dans des journaux télévisés nationaux. Grâce à ces reportages, il recevait de nombreuses visites de personnes qui, curieuses de voir un animal aussi majestueux de près, montaient au village de Val Divedro pour faire une photo ou lui apporter un fruit frais... en effet, Gustavo adorait les pommes ! Protagoniste d'une fable avec son ami humain Romeo, Gustavo laisse un beau souvenir chez toutes les personnes qui l'ont connu.



ATELIER RESTAURANT
Stalla Curossola
piazza marteotti 56 domodossola vb | 0324 481526

Gintoneria
Mehr als 70 Sorten Gin
über 30 Marken Tonic Water
Bar@Portico
Domodossola - P.zza Mercato

Ristorante Pizzeria LA TORRE
Typische Küche und sardische Spezialitäten
Domodossola
Via Briona 18
Tel. +39 331 7231247

Gustavo, das Hirschsymbol von Trasquera, das

jeden Winter wegen seiner Dorbesuche in den Schlagzeilen stand, ist am Sonntag altershalber gestorben. Gustavo, ein schönes Exemplar eines männlichen Hirsches, der seit einigen Jahren jeden Winter im Stall von Herrn Romeo in Trasquera verbrachte und aus diesem Grund im ganzen VCO und auch national berühmt geworden war, weil auch den nationalen TV-Sender über ihn berichten. Er wurde von vielen Menschen besucht, die neugierig darauf waren, ein so majestätisches Tier aus nächster Nähe zu sehen. Sie führen hoch hinauf in das Dorf im Val Divedro, um ein Foto zu machen oder ihm eine frische Frucht zu bringen, denn Gustavo war scharf auf Äpfel. Es ist auch eine Märchenbuch über ihn und seinen menschlichen Freunden, so dass Gustavo eine schöne Erinnerung in allen Menschen hinterlässt, die ihn in Trasquera besucht haben.



Der in ganz Italien berühmte Hirsch Gustavo, Symbol von Trasquera, ist nicht mehr

Vierundzwanzigstes
Kartoffel
FEST
MONTECRESTESE von 25 bis 28 August

Edizione 2017
Impianti
sportivi comunali



La Spalla
di Monteverese

Bio-Kartoffeln vom Ort
geerntet in der Gemeinde
MONTECRESTESE



Les sept mercenaires du Val Vigizzo présents à l'exposition estivale "Bellezza Bruttezza"

L'exposition "Bellezza Bruttezza. Viaggio nell'immaginario del territorio" (Beauté Laideur. Voyage dans les images et l'imaginaire du territoire) restera ouverte jusqu'au 2 septembre dans les salles de l'ancien Hôtel de Ville de Santa Maria. L'exposition, présentée en plusieurs endroits et impliquant également l'École des Beaux-Arts Rossetti Valentini, veut attirer l'attention sur la peinture d'une manière intelligente et insolite: "Avec cette exposition, nous voulons amener les touristes, les vacanciers et les habitants à se réapproprier leur culture, à se rapprocher de l'art des grands peintres du Val Vigizzo, les "sept mercenaires": Cavalli, Fornara, Rastellini, Ciolina, Peretti Junior, Belcastro et Gennari mais également à réussir à comparer ce qui est beau avec ce qui est laid selon des logiques suggestives ou objectives. Tout cela doit être considéré comme un moteur, pour redonner renommée et lustre à une École des Beaux-Arts splendide et unique dans les Alpes, qui a besoin d'être révalorisée. Nous mettons tout en œuvre pour qu'un nouveau conseil d'administration entre en fonction" explique le maire de Santa Maria. L'exposition "Bellezza Bruttezza" restera ouverte tous les jours jusqu'au 2 septembre et le week-end jusqu'au 21 octobre, aux horaires suivants : 10-12 et 16.30-19.



Studio Fotografico
Lara Pessina
Domodossola

Mittag- und Abendessen

Circolo di Colloro
OPERTIVO ACCL

Circolo di Colloro
Via Premosello 16
Tel. +39 0324 760389
349 8879333

Terrasse mit Blick
auf den Monte Rosa

Abendessen mit Themen
Zimmer
Sitzungsräume

www.circolodicolloro.it



Bar
Café

ATJ

TAGESMENÜ €9
MENU DU JOUR

Holzofen-Pizzeria
Pizzeria avec four à bois

Domodossola, Piazza Convezione 9 - Tel. +39 347 5426263

Die berühmtesten sieben Vigezo-Maler

in der Sommerausstellung

„Schönheit und Hässlichkeit“

Die Ausstellung schule in den Alpen Ruhm und Glanz zu verleihen, die wieder aufgewertet werden muss. Wir arbeiten an einem neuen Vorstand, erkärt der Bürgermeister von Santa Maria. Die Ausstellung „Bellezza Brutezza“ ist täglich bis zum 2. September und an Wochenenden bis et: 10-12 und 16.30-19 Uhr.



Die Schönheit und Hässlichkeit. Reise in den Bildern und in der Phantasie des Territoriums“ in den Räumen des Alten Rathauses von Santa Maria. Die Ausstellung, an der auch die Kunstschule Rossetti Valentina beteiligt ist, will auf intelligente und ungewöhnliche Weise auf die Malerei aufmerksam machen: „Mit dieser Ausstellung wollen wir Touristen, Urlauber und Einheimische mit der heimischen Kultur bekannt machen, der Kunst der grossen Maler des Vigezzo, den „prächtigen Sieben“, nämlich Cavalli, Fornara, Rastellini, Ciolina, Peretti Junior, Belcastro und Gennari. Mit subjektiver oder objektiver Logik soll Schönheit mit Hässlichkeit verglichen werden können. All dies will ein Schwungrad sein, um einer schönen und einzigartigen Kunst-



37 000 Benützer suchen

Ihr Geschäft jeden Tag.

Mit 3,4 Mio besuchten Seiten und über 37 000 einzelnen Lesern pro Tag sind unsere Portale ein wichtiges Schaufenster für Ihr Geschäft.



Angaben gemäss Google Analytics: Tägliche Summe der Einzellisenden der Portale VCO24 und Novarese24 zwischen dem 2.6. und dem 2.7.2018.

ors d'un splendide week-end ensoleillé, s'est déroulée à Macugnaga la 32ème Fiera di San Bernardo, avec une cinquantaine de stands d'artisanat alpin qui ont été pris d'assaut par des milliers de touristes. En plus du programme religieux, avec la messe, la procession solennelle de San Bernardo à laquelle ont participé les groupes Waiser en costume traditionnel, venant des vallées voisines et du Valais, il y a eu la bénédiction des équipements de montagne, le moment magique des offrandes sous le Vieux Tilleul et la distribution du pain noir au Forno del Dorf. Le concours de sculpture sur bois a été remporté par Adam Kambi de Biella, mais né au Kenya.

Fin de la Fiera di San Bernardo à Macugnaga



PRINI GRANITI
DAL CUORE DELLE ALPI

BEARBEITUNG VON MARMOR UND GRANIT

Via Paolo Ferraris 6, Masera (VB)
Tel. +39 0324 35138 - Fax. +39 0324 35012
info@prinigraniti.com - www.prinigraniti.com

ACHILLI OTTICA
DOMODOSSOLA BAHNHOF STRASSE
+39 339 8828 831

otticahilli.it

Probleme beim Lesen des Kleingedruckten?

ACUVUE
BRAND CONTACT LENSES

Jedes Ding in deiner Nähe ändert sich

ACUVUE MOIST MULTIFOCAL

m strahlend
schönen Woche-
nende vom 6.-8.
Juli fand in Macugnaga die 32. Messe des St. Bernhard statt. Die rund fünfzig Stände mit alpinem Kunsthandwerk wurden von Tausenden von Touristen gesäumt. Neben dem religiösen Programm mit der Messe, der feierlichen Prozession, an der die Trachtengruppen der Walsertal auch aus den benachbarten Tälern und dem Wallis teilnahmen, wurden die Bergwerkzeuge und die Gaben unter der Alten Linde gesegnet und das Schwarzbrot aus dem Dorfoten verteilt. Den Holzschnitzwettbewerb gewann der junge Adam Kambi aus Biella, der aus Kenia stammt.



Schöner Erfolg für die Messe des Heiligen Bernhard in Macugnaga

Bis Sonntag 16. September.

Sportklettern! Vor dem Einkaufszentrum Ossola Outdoor Center Crevoladossola.

Komm und klettere mit der Unterstützung von Bergführern und Lehrern F.A.S.I. auf dem neuen Klettertum. Eintritt gratis! Mindestalter 5 Jahre.

In orario/Stunden:

| | |
|---------|-------------|
| Lun-Ven | 15.30-18.30 |
| Sab-Dom | 10.00-12.00 |
| Sam-Son | 15.30-18.30 |

Fino a Domenica 16 Settembre nell'area esterna del centro commerciale.

Torre d'arrampicata! All'Ossola Outdoor Center di Crevoladossola.

Prova l'emozione dell'arrampicata sportiva assistita dalle guide alpine e istruttori F.A.S.I. sulla nuova torre d'arrampicata. Ingresso gratuito! L'accesso alla struttura sarà consentito ai bambini di età superiore ai 5 anni.

OSSOLA Outdoor Center
Via Garibaldi, 4 Crevoladossola (VB) - Tel: 0324 338678
www.ossolaoutdoorcenter.it

!percoop 30 NEGOZI

SALE CINEMATOGRAFICHE
CREVOLADOSSOLA

40 Autoren bei "Sentieri e Pensieri" (Wege und Gedanken)



m 28. und 29. Juli und vom 19. bis 25. August

kehrt das Literaturfestival "Sentieri e Pensieri" nach Santa Maria Maggiore zurück. Unter der Leitung von Bruno Gamarotta werden u.a. folgende Autorinnen und Autoren zu hören sein: Michela Murgia, Carolina Orlandi, Paolo Hendel, Giampiero Mughini, Natasha Lusenti, Tamara Lungler, Gioele Dix, Margherita Oggero, Alessandro Alciato, Alberto Simone, Andrea Vitali e Beppe Bergomi, Stefano Ghisolfi, Gerolamo Stilton, Roberto Morgese, Silvio Barbero, Emanuele Caruso, Teresa Valsesia, Anna Lisa Montfreda, Benito Mazzi, Alberto Sinigaglia, Andrea Raimondi, Raimondo Callari, Mons. Franco Giulio Brambilla, Margherita Cassani und Daniela Denti. Auch in diesem



Das vollständige Programm von "Sentieri e Pensieri" finden Sie unter www.santamariamaggiore.info/sentieri

Sommer werden viele Protagonisten die Bühne von Santa Maria Maggiore betreten und das reichhaltige Programm der "Wege und Gedanken" bestreiten, die 2013 unter der Schirmherrschaft der Internationalen Buchmesse von Turin geboren wurde. Die Termine bieten bei freiem Eintritt Begegnungen mit Schriftstellern und Autoren, die ausgehend von ihren neuesten Büchern über Themen diskutieren, die von historischem bis zu Tagesaktualitäten, Sport und Literatur handeln.

LEGRO DI ORTA- "Akademie der Künste und der gestrichlenen Wand", dies der Name des Vereins, der für Legro - Ortsteil von Orta - und seine weit herum berühmten Gemälde auf den Hauswänden so

Legro feiert 20 Jahre Murales und blickt in die Zukunft

Murales bewirkt hat. Die Teilnehmer messen sich mit Axt und Baumsäge in erster Güte erwiesen. Sie sind zu einer wichtigen Ressource der Wirtschaft am Ortasee geworden. Die Operair-Galerie ist Teil des Projekts "Muri d'Auto-re" (Künstlermauern), das sich aus rund fünfzig Murales von internationalen Künstlern zusammensetzt, welche die Geschichte der Kino- und Fernsehfilme mit Bezug zu den Provinzen Novara, Vercelli und Verbania darstellen.



Das reichhaltige Programm des 25. Kartoffelfestivals von Montecrestese steht fest

Das reichhaltige Programm des 25. Kartoffelfestivals von Montecrestese steht fest

MONTECRESTESE- Das Kartoffelfest ist das bedeutendste im Ossola. Im Mittelpunkt stehen lokale landwirtschaftliche Produkte, Bio-Gemüse und zahlreiche Abfälle und zahlreiche Darbietungen zu Ehren des wichtigen Jubiläums. Am



Samstag 25. und Sonntag 26. August präsentiert Montecrestese stolz die italienische Meisterschaft im Sport "Stihltimbersport", Holzschützen und Holzschützen und bearbeiten mit der Baumsäge, jeweils abends. Die Teilnehmer messen sich in diesem Sport, der im 19. Jahrhundert in England erfunden wurde. Entsprechend tragen sie englische Bezeichnungen: Springboard, Stock Saw, Stencil Block Chop, Single Buck, Underhand Chop und Hot Saw. Das verwendete Holz ist umweltschonde Holz gewonnen worden und steht den Teilnehmern in identischen Blöcken zur Verfügung. Die weggeschnittene Holz wird ausnahmslos wiederverwendet. Stihltimbersports hat sich als nationale Plattform für die Holzkünstler und -sportler durchgesetzt und zieht die besten Holzsportler aus Italien an. Im Festzelt hingegen ist die gute Küche Trumpf. Das beliebte Restaurant, die Pizzeria/Raclettearia, der Grill, die Picknickzone namens Patatenda und eine reich bestückte Bar/Konditorei. Auf der Bühne finden jeden Abend beliebte Events statt. Das vollständige Programm finden Sie hier: www.prolococomontecrestese.it

Zipline von Bosco Gurin: Konkurrenz für jene von Aurnano mit 1,8 km Kabel

Attraktion, mit der der Ferienort Alta Valle Maggia weiter ausgebaut werden soll, etwa im September 2019 fertig sein. Der Ankunftsort befindet sich in der Nähe der Talstation der Sesselbahn. Eines der Ziele der Förderer der Tessiner Zipline ist es, neben der Entwicklung des bestehenden Hotelkomplexes in Bosco Gurin, eine Verbindung mit Domodossola herzustellen, der die Verreinigung der beiden Gebiete ermöglicht.

BOSCO GURIN- Die Attraktion, die seit drei Saisons mit Schweizer Kennzeichen unterwegs, als sie die Polizei Touristen in das Intrasca-Tal bringt und ein innovatives Unternehmen hervorbringt, könnte bald einen Konkurrenzenten im Tessin bekommen. Das Projekt für eine Maxi-Zipline, eine "Tirolienne", ist in Zugdepot aufgewuchtet, nach Bosco Gurin in vollem Gange und wird es den Müdigsten ermöglichen, an einem Stahlseil in die Berge zu starten. Genau das, was im VCO bereits Realität ist, mit dem Unterschied, dass das Kabel 1,850 Meter lang sein wird. Berichten zufolge wird die



Schweizer versuchen im Depot der Vigezzobahn zu stehlen. Festgenommen

RE-Die beiden in Zürich lebenden Schweizer (beide 31 Jahre alt) wurden wegen Verbrechen gesucht. Die Schweizer Polizei von Domodossola wurde alarmiert, weil ein Bürger bemerkt hatte, dass jemand in ein Depot der Vigezzobahn SSIF in der Gemeinde Re eingedrungen war. Die beiden Diebe waren auf der Staatsstrasse in



Beute die Flucht ergriffen. Bei der Durchsicherung ihres Autos kam ein Stahlmesser von 17,5 cm Länge zum Vorschein, das konfisziert wurde.

Referendum für das VCO in der Lombardei. Abstimmung bis Dezember

VCO-Der Antrag des VCO, durch ein Referendum in die Lombardei zu ziehen, ist legitim. Heute Vormittag hat das Verfassungsgesicht dies bestätigt, nachdem es die 5300 Unterschriften der Einwohner geprüft hatte. Als nächstes kommt es zu einer Prüfung durch den Ministerpräsidenten der italienischen Republik erlassen wird. Der Zeitraum dafür beträgt drei Monate, doch könnte dieser durch Dekret zur Senkung der Ausgaben durch Zusammenlegung des Referendums mit den ersten Wahlen, d. h. den Regionalwahlen im nächsten März, verlängert werden.

Il s'étaient nombreux, italiens et suisses, à participer en juillet à la quatrième édition de l'excursion "Sentieri degli Spalloni", en empruntant à nouveau les anciens sentiers Valser de Bosco Gurin à Premia, suivis par les partisans puis par les contrebandiers : "Au niveau du col Guriner Furka - explique Nori Botta, un des organisateurs - à côté d'un petit lac qui n'a même pas de nom, il y a eu un bref moment de recueillement en mémoire de Genesio Forni, auquel a été dédié cet ancien sentier parcouru par le peuple Valsen, avec le dévoilement d'une plaque : Genesio Forni était un jeune homme qui, en 1946, à seulement 18 ans, a perdu la vie dans une avalanche. Genesio qui, dans sa vie courte mais intense, avait déjà connu la guerre et participé à la résistance en tant que jeune partisan, avait décidé de faire la "route" avec sa "brico-ler" pour pouvoir s'acheter une paire de chaussures. C'est ce que veut rappeler notre Association, des historiens de montagne frontalière, des historiens de fatigue souvent motivés par la nécessité de survivre et des difficultés économiques pour faire l'apologie de la contre-bande. Les anciennes voies de communication entre Suisse et Italie parcourues au cours des siècles par les habitants d'Ossola, les contrebandiers, les partisans, les montagnards et les travailleurs saisonniers deviennent aujourd'hui des témoignages de l'histoire, de la société et des coutumes".

Randonnée sur les sentiers Valsen entre le Valais et Ossola pour rappeler les contrebandiers





IDEE

Free Press

SIMPLO UND SEEN | Magazine

Gefunden in
www.wallis24.it
WALLIS 24.IT
24

40 Autoren bei "Sentieri e Pensieri" (Wege und Gedanken)

Der in ganz Italien berühmte Hirsch Gustavo, Symbol von Trasquera, ist nicht mehr

Mort du gert Gustavo, symbole de Trasquera, qui a reçu une reconnaissance nationale

Vandern auf den Walserswegen zwischen Wallis und Ossola zur Erinnerung an die Schugler

Randonnée sur les sentiers Walsers entre le Valais et Ossola pour rappeler les contebandiers

Schöner Erfolg für die Messe des Heiligen Bernhard in Macugnaga

Cannobio: le trezième "Drapeau bleu" flotte près de la plage